

Si costituiscono Tortorella e la moglie

Si sono costituiti ieri sera alla stazione dei carabinieri di Bordonaro Giovanna Princiotta, 32 anni, e Fabio Tortorella, 26 anni, due degli indagati dell'operazione antidroga "Dottor Volta" che erano ancora latitanti.

«I coniugi - informa un comunicato dell'Arma -, sono stati tradotti alla casa circondariale di Messina Gozzi. All'appello mancano ancora - conclude la nota dei carabinieri -, Alfredo Trovato, Benedetto Aspri, Domenico Ficara e Antonino Giorgi».

Si aggiunge un altro tassello quindi all'inchiesta che ha scoperchiato uno dei "canali preferenziali" di rifornimento di cocaina ed eroina che adoperavano alcuni gruppi criminali messinesi tra cui il clan di Mangialupi, mettendosi in "affari" con la 'ndrina calabrese della famiglia Giorgi di S. Luca.

Ieri, intanto sono stati interrogati al carcere di Gozzi cinque degli indagati dell'operazione antidroga già finiti in manette nei giorni scorsi.

A quanto sembra solo uno di loro avrebbe scelto di "chiacchierare" con il gip Angela bastasi e con i sostituti procuratori Vincenzo Barbaro e Vito Di Giorgio, che insieme al collega Salvatore Laganà hanno indagato per un anno e mezzo sui rifornimenti di droga nei salotti bene della città.

A rispondere alle domande dei magistrati sarebbe stato "nonno eroina", vale a dire l'ottantaduenne Antonino Ranieri, uno dei corrieri di droga pesante che nonostante la veneranda età passava e spassava sullo Stretto con il suo bel "carico", e per non destare sospetti si faceva accompagnare in auto dalla moglie e dal figlio disabile (Ranieri venne arrestato l'anno scorso agli imbarcaderi privati con un chilo di eroina).

Tra le undici del mattino e fino alle 13 in quella grigia stanza degli interrogatori sono stati anche sentiti altri quattro indagati: Giovanni Previti, 47 anni; Vincenzo Buda, 45 anni; Giovanni Abbate, 49 anni; e Antonino Farinella, 43 anni. Sempre secondo indiscrezioni i quattro si sarebbero avvalsi invece della facoltà di non rispondere. I cinque indagati sono difesi dagli avvocati Francesco Traclò Luigi Autru Ryolo, Massimo Marchese, Francesco Pustorino, Antonella Pustorino e Giuseppe Toscano.

Oggi sarà il turno delle altre persone coinvolte nell'operazione antidroga che sono finiti in manette. C'è anche il tecnico analista Franco Forgione 56 anni, arrestato venerdì notte mentre scendeva dalla nave traghetto "Fata Morgana"; di rientro da Firenze. Sempre secondo indiscrezioni sembra che il biologo dell'ospedale Papardo, considerato dagli inquirenti «uno dei promotori dell'organizzazione dedita al fiorentino traffico di stupefacenti».

Le indagini proseguono a tutto campo per individuare anche gli altri lati tanti.

Nuccio Anselmo